

Pro Grigioni

Objekttyp: **AssociationNews**

Zeitschrift: **Quaderni grigionitaliani**

Band (Jahr): **16 (1946-1947)**

Heft 2

PDF erstellt am: **16.08.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

PRO GRIGIONI

I. Assemblea

Il 23 novembre si ebbe, a Coira, l'assemblea dei delegati nella stessa saletta dell'Albergo Lucomagno, dove 28 anni or sono, il 6 febbraio 1918, fu costituito il sodalizio.

Presenziarono, oltre a numerosi membri del Comitato direttivo, i delegati dott. Bornatico e maestro Perfetta per il Moesano, granc. Raselli per Poschiavo, pres. Della Cà per la Sezione Brusiese, dott. Plozza per la Sezione Brusio, dott. Stampa per Coira, dott. Zarro e dott. Rigonalli per Zurigo, R. Zala per Berna, dott. Tuor per Lugano e Chiasso. Assente, ma scusato il delegato Soci individuali, pittore Gottardo Segantini.

1. **Trattande statutarie.** Ascoltata una breve relazione morale del presidente del sodalizio (dott. Zandralli); approvato il resoconto finanziario dopo una succinta esposizione del cassiere (R. Tognola) e una precisa e minuziosa relazione dei revisori (M. Albertalli, dott. Rigonalli e R. Zala), si accettava il programma annuale che prevede: azione pro rivendicazioni nel campo federale (il Memoriale è pronto per la stampa); debito esame del problema scolastico, e sotto tutti gli aspetti, nelle Sezioni; mostra dell'artigianato e del libro grigionitaliano nelle Valli; si fissavano le richieste in merito alla ripartizione del sussidio federale a scopo culturale nel 1947 (vi è accolta anche la posta per un nuovo Concorso letterario).

2. **Revisione Statuto.** La revisione quale curata e proposta dai due uffici del sodalizio, CS e CD, viene approvata, e senza discussione.

Siccome lo Statuto riveduto entra immediatamente in vigore, si passò subito alle nomine:

a) si nominò a presidente del CS A. Della Cà, sezione di Brusio, a vicepresidente il dott. Stampa, sezione di Coira;

b) si riconfermarono il presidente del CD, e in globo i membri del CD;

c) si nominarono a revisori Ulderico Tuena (Coira) e R. Zala (Berna).

3. **Problema scolastico.** — Il problema scolastico culturale è indubbiamente uno dei più gravi per le Valli. Esso è sul tappeto da quasi un trentennio. Colla creazione dell'ispettorato unico grigionitaliano e colla nomina di un rappresentante delle Valli nella Commissione dell'Educazione si sono date le prime premesse necessarie per l'azione. Ma quale deve essere l'azione o quali sono gli aspetti del problema, quali soluzioni prevedere, quali vie battere? Per intanto il problema, complessissimo, abbracciante tutta la nostra preparazione scolastica, dalle elementari su su fino agli studi superiori, è stato trattato nel suo insieme solo nel Memoriale delle rivendicazioni, e precipuamente dal punto di vista dell'ordinamento scolastico.

D'altro lato però il Memoriale fa stato, perchè steso da una commissione governativa, composta anche da rappresentanti valligiani e col concorso delle

autorità valligiane; perchè approvato e propugnato dalla deputazione grigionitaliana in Gran Consiglio. — Relatori l'isp. scolastico **R. Bertossa** per le faccende della scuola inferiore, il prof. dott. **R. Stampa** per quelle della scuola media. L'ispettore **Bertossa** si soffermò particolarmente nello studio della lingua materna — prima e sovrana manifestazione della nostra anima e della nostra individualità etnica — nella scuola elementare, tracciandone un quadro men che lieto. I nostri vecchi sapevano ancora usare la lingua, e noi? Nella nostra scuola si è da troppo tempo bandita la grammatica; si coltiva fin su su nelle classi maggiori il dialetto, cedendo a una preferenza o a una pratica che non è nostra ed è venuta d'oltr'alpe; si cura eccessivamente il tedesco; si hanno troppe materie per cui le limitate energie vanno disperse su troppe cose. Dalle considerazioni si dedurranno facilmente le conclusioni di ciò che andrebbe fatto. Il relatore però, in vista del poco tempo che aveva a disposizione, si limitò ad accennarvi.

Il dott. **Stampa**, valendosi di una sua conferenza anteriore in seno alla sezione coirasca, espose anzitutto la situazione in cui si trova la gioventù studiosa grigionitaliana che voglia darsi agli studi medi; esaminò le proposte delle Rivendicazioni miranti alla creazione di un ginnasio grigionitaliano, che egli ammette soluzione ideale sì ma irrealizzabile, e prospettò una soluzione degli studi medi e particolarmente degli studi di magistero, che si risolve nel mantenimento dell'ordinamento attuale se pur con qualche mutamento o integramento (corso in un istituto superiore di cultura italiano per meglio farsi nella lingua).

Le due conferenze saranno pubblicate in «Quaderni Grigionitaliani».

Viva ma precipitata la discussione, per l'ora tarda. Il tempo concedette solo di abbozzare viste e obiezioni, che andavano manifestate già perchè dei delegati sezionali avevano il mandato preciso di far conoscere il punto di vista delle Sezioni anzitutto in merito alla riorganizzazione degli studi normali.

L'assemblea decise, unanime: il sodalizio agirà acché le autorità avviino una buona volta la soluzione del problema degli studi medi; esso propugna la «soluzione ideale», qualora però alla stessa si frapponessero difficoltà insormontabili, riprenderà la cosa in vista di altra soluzione, che sia tollerabile. Nel frattempo le Sezioni torneranno a riesaminare tutto il problema scolastico culturale.

II. Seduta CS e CD.

La seduta dei due uffici precedette l'Assemblea. Per la prima volta vi erano invitati tutti i presidenti sezionali.

Trattande maggiori:

1. **Revisione dello Statuto.** — Non è stata cosa facile dare al sodalizio il nuovo assetto convincente. Le disposizioni statutarie del 1942, nell'applicazione non soddisfecero pienamente le attese e particolarmente non nei due punti riguardanti l'assemblea e i due uffici direttivi. — Così si ebbero proposte e controproposte di mutamenti, e discussioni. Stavolta la discussione vertì intorno ad un ultimo progetto presentato dal CD. L'Assemblea del marzo scorso aveva già fissato nel principio la via della buona soluzione. Il progetto venne accettato con qualche lieve modificazione. L'Assemblea, come è detto più su, vi diede poi la sua approvazione.

2. **Sussidio federale a scopo culturale.** — La ripartizione del sussidio federale a scopo culturale di fr. 20.000 ha suscitato ripetutamente delle obiezioni

per cui gli uffici chiederanno, fra altro, che la ripartizione si faccia in base a norme precise e durevoli che dovrebbero valere finchè le circostanze non ne consigliano o ne impongano il mutamento. Essa dovrebbe poi avvenire nel corso del primo semestre di ogni anno.

3. Domanda EAGI. — Quando nel '40 la PGI favorì la fondazione del consorzio EAGI (Esposizione agricola e artigiana del Grigioni Italiano), le versò un suo importo quale quota di partecipazione. Nell'estate scorsa l'EAGI, di consorzio si faceva società semplice e metteva a disposizione dei soci le quote di partecipazione. Come il maggior numero di sottoscrittori, anche la PGI, su domanda dei dirigenti della società, rinuncia alla restituzione della quota in considerazione della proficua attività dell'EAGI e soprattutto di ciò che essa da anni va organizzando, e sempre anche a nome del sodalizio, lo stallo grigionitaliano alla Fiera della Svizzera Italiana. Gli uffici sono dell'avviso che le Valli non debbano mancare alla grande manifestazione economica e culturale della Svizzera Italiana, e sperano che il Governo vorrà portare il suo concorso a che la partecipazione sia garantita anche nel futuro. (Un'assicurazione in merito è stata data dal capo del Dipartimento dell'Interno in risposta a un'interpellanza granconsigliare dell'on. Rampa il 29 novembre. Vedi sub Rassegna grigionitaliana).

4. Rivendicazioni. — Si accorda il credito necessario per dare seguito alla azione iniziata.

III. Attività CD.

1. Opere d'arte delle Valli. — L'anno scorso è uscito il VI volume di *Kunstdenkmäler von Graubünden*, di E. Poeschel, consacrato interamente alle opere d'arte della Valle Poschiavina e del Moesano. L'inventario delle opere d'arte della Bregaglia è accolto nel vol. V, pubblicato l'anno precedente. Il testo è in tedesco. Le nostre terre saranno uniche nella Confederazione che hanno l'inventario d'arte in lingua straniera. — Il magnifico lavoro del Poeschel è tale che merita la maggiore diffusione e, quando in lingua nostra, sarebbe di grandissimo valore anche per la nostra scuola. — Il CD, previo accordo col CS, ha chiesto a Pro Helvetia l'appoggio per la pubblicazione dell'opera, in italiano.

2. Diploma soci onorari. — Alla fine del settembre si è potuto finalmente rimettere ai soci onorari il diploma, eseguito su progetto del pittore Giuseppe Scartazzini.

3. Inno della Mesolcina. — Cedendo a una richiesta, il CD farà poligrafare l'Inno della Mesolcina, composto dal socio onorario Carlo Bonalini nell'occasione della Festa centenaria della Lega Grigia, e messo a quattro voci dal maestro Vittore Veneziani, direttore dei cori della Scala di Milano, durante il periodo del suo rifugio in Mesolcina.

4. Sussidio per un opuscolo. — Si è accordato un piccolo sussidio all'Ufficio cantonale dell'assistenza per la pubblicazione, anche in italiano, di un opuscolo sulla « Cura del bambino » da distribuirsi alla popolazione.

5. Acquisto libri e criteri che informano l'acquisto. — Si è fatto acquisto di un certo numero di copie di Remo Fasani, *Senso dell'esilio*, e di D. Felice Menghini, *Le poesie di Rilke*.

Rispondendo alla domanda di una Sezione perchè non si abbia fatto acquisto di un dato libro, il CD ha così circoscritto la sua pratica: Gli acquisti di libri, opuscoli ecc. si fanno unicamente su domanda dell'autore o chi per esso. Le domande devono essere accompagnate da una copia della pubblicazione, con l'indicazione del prezzo e dell'indirizzo a cui vanno rivolte eventuali ordinazioni. — La copia richiesta deve concedere al CD di assicurarsi se il lavoro nello spirito e nel testo risponde alle viste spirituali e pratiche del sodalizio. Del resto il CD non si concede giudizi sul valore intrinseco del lavoro pur riservandosi libertà nel fissare il numero delle copie che si acquistano, e che dipenderà dalla sua portata per l'azione del sodalizio e l'interesse delle Valli. Per l'acquisto di libri, opuscoli ecc. di pubblicazione recente il CD finora ha messo a disposizione, volta per volta, da fr. 70 a fr. 200 secondo mole e prezzo del lavoro. — L'acquisto delle copie di un lavoro è inteso a favorire la pubblicazione del libro grigionitano. Delle copie acquistate una o due, secondo il numero di cui si dispone, vengono distribuite alle sezioni. Ad ogni modo nessuna viene venduta, perchè non si può, ragionevolmente, fare concorrenza all'autore o all'editore.

6. **Programma d'azione 1946.** — Dando seguito alle risoluzioni assembleari, il CD ha fatto pervenire alle Sezioni le sue viste e i suoi suggerimenti in merito all'applicazione del Programma d'azione 1946/47.